

INDICE

PREFAZIONE	VII
INTRODUZIONE	1

PARTE PRIMA PSICOANALISI E “QUESTIONE DELL’IO”

CAPITOLO PRIMO: Il pensiero di Freud	13
1. L’Io e la topica del desiderio	16
1.1. Spazialità dell’apparato e temporalità della sofferenza psichica. Il luogo dei ricordi e l’estensione temporale dell’apparato.	18
1.1.1. Le tracce mnestiche, il rimosso e l’Io.	19
1.1.2. La “distanza” dalla coscienza e “l’incompatibilità” con l’Io del ricordo rimosso.	21
1.2. La “forza” delle idee. Pulsioni, rappresentazioni e affetti. .	23
1.2.1. Il “legame” tra pulsione e rappresentazioni	24
1.2.2. Gli affetti dell’Io	28
1.3. La regolazione dell’apparato. Le “qualità” e i limiti dell’approccio economico	32
1.3.1. Il principio del piacere: la regolazione dell’apparato e il problema delle “qualità”.	33
1.3.2. L’efficacia della “scarica” e la “qualità” cosciente dell’atto.	35
1.3.3. L’Io e il “segno di realtà”	39
2. L’Io e la dinamica del desiderio	41
2.1. L’interpretazione del sogno, tra “normalità” e “follia”. ...	43
2.2. La forza del desiderio e la debolezza dell’Io.	45
2.3. Il desiderio dell’Io	48
3. L’insuperabile profilo morale dell’Io	52
3.1. La malattia mentale, esito della morale civile.	52
3.2. Il necessario profilo morale dell’Io	55
3.3. Moralità e affetti dell’Io	58

4. Conclusioni	60
4.1. La "verità" psicoanalitica	60
4.2. L'ambiguità del "sentire" ed il suo rimando all'atto del "dire"	61
4.3. La psicoanalisi tra clinica e teoria critica della società	63
4.4. L'emancipazione dal desiderio e l'impossibilità dell'Io.	64
CAPITOLO SECONDO: La "questione psicoanalisi" nel dibattito teologico	69
1. L'apologetica "spiritualista" degli psicologi	74
1.1. La psicoanalisi "scienza" dell'Inconscio	74
1.2. La "scoperta" dell'Inconscio e la necessità di una " <i>morale psychologique</i> "	74
2. L'apologetica dell'"Alterità" dei teologi	78
2.1. Senso di colpa e coscienza del peccato: una distinzione nominalistica.	84
2.2. L'apologetica dell'Alterità, ossia l'elusione della questione antropologica	85
3. Malattia mentale: eccesso di colpevolizzazione o rifiuto della colpa?	90
3.1. La " <i>signification humaine de culpabilité</i> " della malattia mentale: una "verità" senza "colpa".	91
3.2. La menzogna come "discolpazione"	95
4. Il riproporsi della questione, oggi: Il "caso" Drewermann	103

**PARTE SECONDA
L'APPORTO DI ERIKSON**

INTRODUZIONE	115
CAPITOLO PRIMO: <i>L'ego psychology</i>	117
1. A. Freud: la riscoperta dei "meccanismi di difesa" dell'Io	120
2. L'Io come risorsa in vista dell'adattamento ambientale. H. Hartmann	121
CAPITOLO SECONDO: Erikson e il problema dell'identità	127
1. Il profilo psico-evolutivo e psico-sociale, in <i>Infanzia e società</i> ...	130
1.1. L'evoluzione dell'Io, ossia la formazione dell'identità.	131

1.1.1. La teoria della sessualità infantile	133
1.1.2. Infanzia e società	141
1.1.3. Lo sviluppo dell'Io	144
1.2. La mediazione psicologica, o "formativa", delle istituzioni sociali	153
2. I successivi incrementi teorici	158
2.1. L'identità e il problema di una "psicologia normale"	159
2.1.1. La storia del termine	159
2.1.2. Il suo significato clinico	160
2.1.3. Il suo significato per la psicoanalisi	162
2.1.4. Il "processo" dell'identità e le caratteristiche dell'identità "sana"	163
2.2. Sviluppo individuale e Istituzioni sociali	170
2.2.1. Le ideologie	170
2.2.2. I leader storici e la psicostoria	174
2.2.3. Ethos sociale e forza dell'Io: la diagonale delle virtù	179
2.2.4. Le ritualizzazioni	188
2.3. Il problema dell'Io: "organo" psichico o "soggetto" morale?	196
2.3.1. Io e "realtà esterna"	197
2.3.2. <i>I, my self, my ego</i>	199
 CAPITOLO TERZO: Erikson e la critica psicoanalitica	 205
1. L'identità come problema di organizzazione psichica	206
2. Il punto di vista dell'identità e le relazioni oggettuali	207
3. Il concetto di identità e il concetto di narcisismo	207
 CAPITOLO QUARTO: Erikson e la teologia	 211
1. Erikson a confronto con altri pensatori	212
1.1. Erikson e Tommaso: la continuità del "principio epigenetico"	213
1.2. Erikson e Kohlberg: punto di vista "esistenziale" e "strutturale" dello sviluppo.	214
1.3. Erikson e M. Legaut: <i>basic trust (confiance fondamentale)</i> e <i>foi en soi</i>	215
2. Teoria dello sviluppo e riflessione morale	220
2.1. Häring: opzione fondamentale e teoria dello sviluppo	220
2.2. G. Gatti: la volontà morale e lo sviluppo psichico	221
3. "Fiducia di fondo" e "fede religiosa"	223

3.1. Küng: la “fede”, ragione della “fiducia”	223
3.2. Pannenberg: fede antropologica e fede teologica.	226
3.3. Lehmann: il bambino e la capacità di fede.	230
CONCLUSIONI	233
1. Il problema dell’Io e le aporie della teoria psicoanalitica	233
2. Il problema psico-evolutivo come problema di strutturazione emotiva delle condotte immediate	237
3. Le ambiguità del pensiero di Erikson	239
4. Psicologia empirica e fenomenologia dell’Io	247
4.1. Patologia psicologica e carattere ‘pratico’ dell’Io	250
4.2. Problema dell’Io e fenomenologia psicologica	252
5. Formazione dell’Io, cultura e morale.	254
BIBLIOGRAFIA	259

Avvertenza

Per le citazioni delle opere di E.H. Erikson useremo queste sigle:

- IS: *Infanzia e società*, 1950, Armando, Roma 1966;
LU: *Il giovane Lutero*, 1958, Armando, Roma 1979;
IR: *Introspezione e responsabilità*, 1964, Armando, Roma 1972;
GI: *Gioventù e crisi d’identità*, 1968, Armando, Roma 1974;
GA: *La verità di Ghandi*, 1969, Feltrinelli, Milano 1972;
NI: *Aspetti di una nuova identità*, 1973, Armando, Roma 1975;
GB: *I giocattoli del bambino e le ragioni dell’adulto*, 1977, Armando, Roma 1981;
CV: *I cicli della vita*, 1982, Armando, Roma 1984;

Le citazioni in inglese corrispondono al numero di pagina dell’opera originale.